

PROGRAMMA AMBIENTE SpA A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PARONESE N. 106 PRATO PO
Codice Fiscale	01656170972
Numero Rea	PO 457447
P.I.	01656170972
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.305	19.940
II - Immobilizzazioni materiali	1.484.384	1.582.683
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.889.572	2.901.592
Totale immobilizzazioni (B)	4.380.261	4.504.215
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.715	13.705
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.373.786	2.113.621
imposte anticipate	471.997	471.997
Totale crediti	2.845.783	2.585.618
IV - Disponibilità liquide	180	10.610
Totale attivo circolante (C)	2.856.678	2.609.933
D) Ratei e risconti	52.163	48.532
Totale attivo	7.289.102	7.162.680
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	421.368	421.368
VI - Altre riserve	1.660.860	1.660.861
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.219.163)	(889.415)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(292.887)	(329.748)
Totale patrimonio netto	690.178	983.066
B) Fondi per rischi e oneri	15.000	104.572
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	233.209	260.061
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.350.715	2.997.865
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.817.116
Totale debiti	6.350.715	5.814.981
Totale passivo	7.289.102	7.162.680

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.162.796	3.047.705
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	4.797
altri	19.026	17.227
Totale altri ricavi e proventi	19.026	22.024
Totale valore della produzione	3.181.822	3.069.729
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	134.843	113.759
7) per servizi	2.257.541	2.346.892
8) per godimento di beni di terzi	31.554	46.065
9) per il personale		
a) salari e stipendi	709.555	647.233
b) oneri sociali	158.504	172.110
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	44.103	42.215
c) trattamento di fine rapporto	44.103	42.215
Totale costi per il personale	912.162	861.558
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	125.836	130.301
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.634	16.710
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	112.202	113.591
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.953	20.073
Totale ammortamenti e svalutazioni	129.789	150.374
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.990	2.151
12) accantonamenti per rischi	-	15.000
14) oneri diversi di gestione	50.303	52.129
Totale costi della produzione	3.519.182	3.587.928
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(337.360)	(518.199)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	13.130	13.130
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	13.130	13.130
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	14
Totale proventi diversi dai precedenti	-	14
Totale altri proventi finanziari	13.130	13.144
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	8.818	14.154
altri	41.866	41.443
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.684	55.597
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(37.554)	(42.453)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(374.914)	(560.652)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.323	-

imposte differite e anticipate	(89.568)	(230.904)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	1.782	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(82.027)	(230.904)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(292.887)	(329.748)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Informativa sull'andamento aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Anche l'esercizio in commento è stato caratterizzato dagli effetti della riorganizzazione ancora in corso all'interno del gruppo Alia; come già segnalato negli scorsi bilanci, si ricorda che nel novembre 2018 è stato ceduto alla capogruppo il ramo di azienda esercente l'attività di gestione dell'impianto di selezione e compostaggio di RSU di Prato, Via Paronese, con una contrazione notevole del fatturato dell'azienda che non ha visto però una contrazione ugualmente importante dei costi essendo, una parte di questi, di struttura.

L'avvenuta interruzione di un *business* strategico come la gestione dell'impianto di selezione e compostaggio di RSU di Prato avvenuta nel 2018, unitamente al perdurare della pandemia da Covid-19, hanno fatto sì che la società, anche durante l'esercizio in commento, non abbia raggiunto l'equilibrio economico finanziario.

I ricavi complessivamente conseguiti nell'esercizio in commento sono pari ad euro 3.162.796 che, seppur in crescita rispetto all'anno precedente per circa 115 mila euro, risultano ancora non sufficienti a garantire il punto di pareggio.

Nonostante il citato aumento del fatturato, sul fronte dei costi di produzione, si segnala in particolare una riduzione degli stessi di circa 69 mila euro rispetto all'anno precedente, grazie alle attente politiche di monitoraggio dei costi attuate da quest'Organo amministrativo.

Il risultato operativo, negativo per euro 337.360, risulta in miglioramento per circa 181 mila euro rispetto al 2020. Il risultato netto risulta negativo per euro 292.887, in miglioramento per circa 37 mila euro rispetto all'anno precedente, anche tenuto conto dell'effetto netto positivo a conto economico per oltre 80 mila euro a seguito dell'avvenuto riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici relativamente al fabbricato industriale di proprietà sociale in Campi Bisenzio (FI) ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 (cd. "decreto Agosto"), come meglio precisato all'interno della presente Nota integrativa.

Nell'ottica della riorganizzazione del gruppo Alia, si evidenzia che nel dicembre 2021 le assemblee di Programma Ambiente SpA e della capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA hanno approvato una operazione di fusione per incorporazione di Programma Ambiente nella capogruppo; essendo trascorso il termine per l'opposizione dei creditori, il relativo atto di fusione è previsto in data immediatamente successiva all'approvazione del presente bilancio, con conseguente subentro della Capogruppo nelle obbligazioni assunte dall'incorporata.

Pur considerando le incertezze relative sia al perdurare dell'emergenza Covid-19 sia alle tensioni internazionali sfociate nel conflitto russo ucraino ed il relativo impatto sul mercato delle *utilities*, quest'organo amministrativo resterà vigile sulle conseguenze, sia in termini economici che finanziari, che si potrebbero manifestare nei prossimi mesi, nelle more della conclusione del menzionato *iter* di fusione.

Per quanto attiene l'attività svolta dalla controllata Programma Ambiente Apuane SpA, l'esercizio appena conclusosi è stato caratterizzato dalla consistente ripresa dei conferimenti ed in particolare, soprattutto nella prima parte dell'anno, dell'amianto, tenuto conto dell'ampia richiesta da parte del mercato.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono stati realizzati conferimenti per 84.033,47 tonnellate, di cui 7.158,52 di materiali contenenti amianto e il rimanente di terre, corrispondenti a ricavi pari a 4,67 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente per oltre 1,41 milioni di euro.

Il margine operativo lordo evidenzia un risultato positivo di circa 2,29 milioni di euro, in aumento per circa 1,50 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Se i risultati conseguiti nell'esercizio 2021 possono essere considerati molto soddisfacenti, è doveroso segnalare che, a seguito del decreto della Regione Toscana n. 23121 del 29 dicembre 2021 che, con una dubbia interpretazione, con il suo

provvedimento di archiviazione notificato in data 31 dicembre 2021, non solo non ha dato seguito alla richiesta dell'autorizzazione a superare la quota di mt. 43 ma addirittura, fra le motivazioni del provvedimento di archiviazione, ha ritenuto decaduta la VIA del 23.02.2011, sulla base della valutazione che l'efficacia della VIA "non può che essere riferita alla realizzazione dell'intero progetto di discarica" entro la scadenza quinquennale, fatta salva la richiesta di proroga da parte del gestore, ai sensi dell'art. 18 L.R. 79/1998 e dell'art. 25 comma 5 D.lgs. 152/2006.

Sebbene il provvedimento della Regione non imponga il divieto di proseguire nell'esercizio dell'attività ma il mero monito di sottoporre il progetto a PAUR, stante la vigente normativa in materia di VIA, l'Organo di Amministrazione della controllata, anche a seguito di confronto con i legali incaricati per l'impugnativa del provvedimento, ha deciso di interrompere in via cautelativa l'attività di ritiro dei rifiuti a far data dal 24 gennaio 2022; inoltre la società ha presentato contestualmente ricorso al TAR sia per chiedere la revoca del suddetto decreto sia, in via cautelare e di urgenza, la sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, in modo da poter riprendere, in attesa della definizione nel merito, l'attività di conferimento. Nei primi giorni di marzo, il TAR ha accolto la richiesta di sospensione e, a distanza di pochi giorni, è arrivata anche una comunicazione da parte della Regione che di fatto conferma, rendendo il decreto sopra citato ancor più contraddittorio, la piena ed efficace legittimità delle AIA in essere fino a quota + 43 m.s.l.m. e temporalmente fino al 29 giugno p.v.

Sulla base di questi atti e provvedimenti e confortati dai legali incaricati, il Consiglio di amministrazione della controllata ha provveduto a riprendere i conferimenti a far data dal 14 marzo 2022.

In ogni caso la Società si è attivata al fine di avviare apposita procedura di PAUR rispetto alla quale non si è a conoscenza di elementi che possano essere ostativi al rilascio dei nuovi titoli ambientali.

Sulla base dell'attuale andamento del mercato, che vede richiesta e prezzi in netto aumento per le terre, l'Organo di Amministrazione della controllata ritiene plausibile che in detto arco temporale la società possa riuscire a saturare gli spazi ancora disponibili dell'autorizzazione in essere fino a quota + 43 m.s.l.m.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Si segnala che la situazione sanitaria legata alla epidemia di Covid-19 ha influenzato, e sta continuando ad influenzare negativamente, unitamente alle tensioni internazionali sfociate nel conflitto russo ucraino ed al relativo impatto sul mercato delle *utilities*, il contesto macroeconomico di riferimento; le prossime evoluzioni e i relativi effetti di dette incertezze non risultano quantificabili. Il bilancio 2021 rappresenta gli effetti relativamente a tale esercizio, mentre i potenziali effetti sul bilancio 2022 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

In tale contesto, come già segnalato si ricorda come nel dicembre 2021 è stata approvata dalle relative assemblee il procedimento di fusione per incorporazione di Programma Ambiente SpA nella capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA; l'Organo amministrativo di Programma Ambiente SpA ha ritenuto che, anche alla luce dell'esito atteso del suddetto procedimento, non sussistano incertezze significative in merito alla capacità della società di operare come un'entità economica in funzionamento nelle more del perfezionamento della fusione.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.1 n. 6-bis del c.c., nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa; in dettaglio:

Oneri pluriennali	20%
Licenze d'uso	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. In dettaglio:

Edifici	3%
Impianti specifici	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Macchine operatrici / escavatori	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Beni di importo non superiore al milione	100%
Attrezzatura	25%

Telefoni cellulari	20%
--------------------	-----

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita tale tipologia di rivalutazione monetaria.

Ai sensi dell'art. 15 del D.L. 185/2008 è stata invece effettuata una rivalutazione pari ad € 310.781 del fabbricato industriale di proprietà sociale in Campi Bisenzio (FI) esclusivamente ai fini civilistici nel corso dell'esercizio 2008.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società, si ricorda, ha inoltre operato la rivalutazione del citato fabbricato industriale di proprietà sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 (cd. "decreto Agosto"), convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020; l'iscrizione in bilancio di detta rivalutazione è stata decisa al fine di fornire una rappresentazione del patrimonio della società più aderente al suo effettivo valore.

Il valore di iscrizione è stato determinato anche sulla base di una perizia di stima immobiliare e l'Organo amministrativo ha prudenzialmente individuato quale nuovo valore di iscrizione euro 1.400.000.

La rivalutazione per complessivi euro 434.400 è stata eseguita mediante incremento sia del valore contabile lordo sia del fondo ammortamento.

La stessa ha riguardato sia il fabbricato che il terreno sottostante, talché il nuovo valore netto di iscrizione, al 31/12/2021 pari ad euro 1.343.033 è imputabile:

- quanto ad euro 1.163.321 al fabbricato;
- quanto ad euro 179.712 al terreno.

A fronte di detta rivalutazione è stata rilevata una riserva di rivalutazione per euro 421.368 ed il debito per imposta sostitutiva per euro 13.032, contabilizzato ai fini del riconoscimento fiscale del maggior valore dei cespiti in oggetto.

Nel corso dell'esercizio in commento si segnala quindi che la società ha operato il riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici relativamente a detto fabbricato ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 (cd. "decreto Agosto").

A fronte di detto riallineamento, è stato stornato, il relativo fondo imposte differite residuo rilevato in origine in occasione della citata rivalutazione ex art. 15 d.l. 185/08; la contropartita di detto storno è stata iscritta a conto economico *sub* "Imposte differite e anticipate sul reddito di esercizio" per euro 89.568 e la relativa imposizione sostitutiva, pari ad euro 9.323, è iscritta a conto economico *sub* "Imposte correnti sul reddito d'esercizio", in conformità alle indicazioni del principio contabile OIC 25.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni su cui insistono fabbricati, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non è stato ammortizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di:

Descrizione	Dettaglio	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	Partecipazioni in imprese controllate	3.542.048
	Partecipazioni in altre imprese	3.286
	Finanziamenti attivi a controllate	1.139.930

Altri crediti immobilizzati verso controllanti	3.187
Altri crediti immobilizzati verso terzi	3.169
F.do sval.partec. in imprese controllate	1.802.048-
Totale	2.889.572

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.), opportunamente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

In particolare, risulta ivi iscritta la partecipazione nella controllata Programma Ambiente Apuane; in dettaglio:

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
Programma Ambiente Apuane S.p.A.	Prato, via Giuseppe Catani n. 37	560.000	1.586.608	1.022.662	80,000	1.740.000

I dati sopra riportati si riferiscono al progetto di bilancio al 31/12/2021.

Si ricorda che nell'esercizio 2017, il valore di costo della partecipazione nella controllata Programma Ambiente Apuane è stato sottoposto a test di *impairment*, calcolando il valore dei flussi di cassa attesi sulla base del piano pluriennale 2018 - 2029 utilizzato da Alia per le valutazioni sull'opportunità di acquisto del terreno su cui insiste la discarica. Da tale processo valutativo era emersa la necessità di effettuare una svalutazione pari ad euro 1.802 mila. Per effetto di tale svalutazione, il valore della partecipazione al termine dell'esercizio 2017 risultava pari ad euro 1.740 mila.

Al 31/12/2021 la Società ha provveduto, avvalendosi del supporto della capogruppo, ad aggiornare tale analisi. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione della controllata Programma Ambiente Apuane ha approvato in data 18 marzo 2022 il *business plan* per il 2022 - 2031, a sua volta recepito dall'amministratore di Programma Ambiente, il quale, in base alle risultanze di detto piano, in data 22 marzo 2022 ha approvato il test di *impairment* che dimostra la recuperabilità dell'investimento. Sebbene dall'analisi emerga un *equity value* superiore a quello determinato nel bilancio 2017, si è prudenzialmente ritenuto di confermare anche nel presente bilancio il valore di iscrizione pari ad euro 1.740 mila.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo pari al valore nominale avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., in deroga alle disposizioni dell'art. 2426 c.c.

La voce accoglie prevalentemente finanziamenti concessi alla controllata Programma Ambiente Apuane SpA (pari ad euro 1.139.930) finalizzati ai lavori di ripristino ed ampliamento della discarica gestita dalla suddetta società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.365.439	2.844.694	4.703.640	8.913.773
Rivalutazioni	-	434.400	-	434.400

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.345.499	1.696.411		3.041.910
Svalutazioni	-	-	1.802.048	1.802.048
Valore di bilancio	19.940	1.582.683	2.901.592	4.504.215
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	13.903	1.980	15.883
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	14.000	14.000
Ammortamento dell'esercizio	13.634	112.202		125.836
Totale variazioni	(13.634)	(98.299)	(12.020)	(123.953)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.365.439	2.858.596	4.691.620	8.915.655
Rivalutazioni	-	434.400	-	434.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.359.134	1.808.612		3.167.746
Svalutazioni	-	-	1.802.048	1.802.048
Valore di bilancio	6.305	1.484.384	2.889.572	4.380.261

Per una miglior comprensione di quanto sopra riportato, si segnala in particolare che l'avvenuta rivalutazione operata nel bilancio 2020 ex art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 del fabbricato di proprietà sociale per complessivi euro 434.400 è stata eseguita mediante incremento sia del valore contabile lordo sia del fondo ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni *leasing* tra i costi di esercizio.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di *leasing* finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile, tenuto conto della facoltà concessa dall'art. 2435 bis c.c.

I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze finali iscritte in bilancio risultano costituite da scorte di materiali di consumo, nonché dagli imballaggi. Data la loro modesta entità rispetto agli altri valori dell'attivo e tenuto conto dell'alta rotazione delle stesse, sono state valutate in base all'ultimo costo sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., in deroga alle disposizioni dell'art. 2426 c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 772.625, di cui euro 3.953 accantonati nell'esercizio in commento.

In dettaglio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. finale
<i>Crediti</i>		
	Fatture da emettere	254.603

Fatture da emettere a controllate	70.732
Fatture da emettere a controllanti	43.574
Note credito da emettere a clienti	370-
Note credito emettere a controllanti	235-
Clienti	1.706.608
Effetti attivi	53.234
Effetti all'incasso	82.522
Crediti per acquisto anticipato spazi per conferimenti	539.188
Crediti vari verso imprese controllate	333.387
Crediti diversi	6.547
Fornitori	9.122
Erario c/liquidazione Iva	33.043
Crediti per imposte anticipate	471.997
Altri tributi	8.005
INPS collaboratori	1.540
INAIL dipendenti/collaboratori	4.911
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	766.078-
Fondo svalutazione crediti diversi	6.547-
Totale	2.845.783

Si attesta altresì che non sono presenti crediti con scadenza superiore all'anno e, conseguentemente, a 5 anni.

Si precisa inoltre quanto segue.

Crediti per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili, salvo il caso di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta come previsto dall'OIC 25.

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee relative al fondo svalutazione crediti tassato ed alle perdite fiscali.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritto in bilancio è rivisto ogni anno ai fini di verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Preme segnalare che, a garanzia della recuperabilità, la nostra Società ha in essere il consolidato fiscale con Programma Ambiente Apuane la quale, nel periodo di imposta 2021, ha conseguito un imponibile fiscale importante.

Crediti verso altri

Nella voce sono ricomprese, tra l'altro, le spese sostenute per l'acquisto anticipato da terzi di spazi per futuri conferimenti presso la discarica di Montignoso (MS) a prezzi vantaggiosi. Dette spese verranno di volta in volta imputate a Conto Economico in proporzione ai conferimenti effettuati.

Disponibilità liquide

Trattasi della liquidità esistente alla chiusura dell'esercizio, iscritta al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti attivi sono relativi principalmente a costi per fidejussioni e per premi assicurativi.

Si precisa che risultano iscritti risconti attivi con durata residua oltre i cinque anni per un valore residuo alla data di chiusura dell'esercizio per euro 22.258.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente viene esposta le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	120.000	-	-	120.000	-	-
Riserve di rivalutazione	421.368	-	-	421.368	-	-
Altre riserve	1.660.861	-	1	1.660.860	1-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	889.415-	329.748-	-	1.219.163-	329.748-	37
Utile (perdita) dell'esercizio	329.748-	329.748	292.887	292.887-	36.861	11-
Totale	983.066	-	292.888	690.178	292.888-	30-

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B	120.000	-	120.000
<i>Totale</i>			<i>120.000</i>	<i>-</i>	<i>120.000</i>
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
	Utili	A;B	421.368	-	421.368
<i>Totale</i>			<i>421.368</i>	<i>-</i>	<i>421.368</i>
<i>Altre riserve</i>					
Versamenti per copertura perdite	Capitale	B	600.000	-	600.000
Versamenti in conto capitale	Capitale	A;B;C	1.060.860	570.178	490.682
<i>Totale</i>			<i>1.660.860</i>	<i>570.178</i>	<i>1.090.682</i>
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>2.202.228</i>	<i>570.178</i>	<i>1.632.050</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Ai fini di una migliore interpretazione del prospetto sopra riportato, si precisa che, per fini prudenziali, la riserva di rivalutazione è stata indicata nel prospetto sovrastante con le lettere A; B ancorché la stessa, ove adottate le disposizioni previste dai commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice Civile, sarebbe distribuibile (e quindi contraddistinta anche dalla lettera C).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce iscritta in bilancio, pari ad euro 15.000, è costituita a fronte della trattativa per definire le pendenze ancora aperte con la vedova dell'ex Amministratore delegato ing. Lavaggi.

Per quanto riguarda l'accantonamento di imposte differite (Ires ed Irap) effettuato nell'esercizio 2008 a seguito della rivalutazione del fabbricato strumentale ai sensi del D.L. 185/2008, si segnala l'avvenuto integrale storno dello stesso per effetto del riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici relativamente a detto fabbricato ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 (cd. "decreto Agosto").

Con riferimento alla verifica fiscale effettuata durante il 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate, non si ritiene che dalla stessa possano derivare particolari passività; i due avvisi di accertamento che ne sono seguiti sono stati annullati dalla C.T.P. di Prato con sentenze ben argomentate. Per quanto riguarda i giudizi in appello promossi dall'Agenzia delle Entrate, contro cui la Società si è costituita in giudizio, per uno è stato ottenuto l'annullamento e sono decorsi i termini per l'eventuale ricorso dell'Agenzia delle Entrate in Cassazione, mentre per l'altro siamo ancora in pendenza di giudizio di appello; con riferimento a quest'ultimo, quest'Organo amministrativo, sentiti anche i consulenti della Società, non ha ritenuto necessario procedere ad alcun accantonamento a fondo rischi, tenuto conto dell'esito favorevole avutosi fino ad oggi.

Per quanto attiene la causa civile che vede contrapposta la società alla SO.GE.A. s.r.l. in liquidazione innanzi al Tribunale di Spoleto, nel gennaio 2022 la vertenza è stata definita in primo grado con il respingimento di tutte le domande proposte nei confronti di Programma Ambiente, ma SO.GE.A. ha proposto appello avverso detta sentenza; sentiti i Consulenti legali della Società, quest'Organo amministrativo, tenuto anche conto dell'esito favorevole avutosi in primo grado, non ha ritenuto necessario procedere ad alcun accantonamento a fondo rischi considerato che il rischio di soccombenza in giudizio viene considerato come possibile ma non né certo né probabile e che la società ha in essere un'assicurazione a copertura di questa tipologia di rischi oltre a mantenere in vita la possibilità di ricorrere contro il produttore di rifiuti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

In dettaglio i debiti sono costituiti da:

Descrizione	Dettaglio	Consist. finale
<i>Debiti</i>		
	Clienti	22.990
	Banca c/c	180.310
	Banca c/anticipazioni	48.533
	Finanz.a medio/lungo termine bancari	300.000
	Altri debiti verso soci	737.998

Soci conto finanziamento fruttifero	2.000.000
Fatture da ricevere da fornitori	258.374
Fatture da ricevere da controllanti	451
Note credito da ricevere da fornit.	10.646-
Fornitori	2.199.702
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	28.031
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	1.626
Erario c/imposte sostitutive su TFR	495
Erario c/IRES	341.131
Erario c/imposte sostitutive	14.903
INPS dipendenti	24.358
INPS collaboratori	8.041
Debiti v/fondi previdenza complementare	793
Debiti diversi verso impr. controllanti	112.312
Debiti v/amministratori	4.267
Sindacati c/ritenute	1.078
Debiti per trattenute c/terzi	205
Personale c/retribuzioni	28.002
Dipendenti c/retribuzioni differite	47.761
Totale	6.350.715

La voce debiti verso fornitori include debiti verso la controllante Alia Servizi Ambientali S.p.A. per euro 1.184 migliaia.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Per quanto riguarda i debiti verso la capogruppo Alia Servizi Ambientali S.p.A., gli stessi nel presente bilancio sono stati considerati con scadenza entro 12 mesi in previsione della già richiamata fusione da perfezionarsi nel corso del corrente 2022.

Si attesta altresì che non sono presenti debiti con scadenza superiore a 5 anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	6.350.715	6.350.715

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha ricevuto dal socio unico finanziamenti fruttiferi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per complessivi euro 2.000.000; a questi si aggiungono quali debiti non commerciali:

- il debito sorto per pagamenti effettuati dal socio quale garante della Società per euro 737.998;
- il debito sorto a seguito della cessione di ramo di azienda perfezionatasi nel novembre 2018 per euro 79.118;
- il debito sorto per effetto del passaggio di un dipendente alla capogruppo nel corso del 2021 per euro 33.194.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati ricavi delle vendite e delle prestazioni per euro 3.162.796.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Micro / macro raccolta rifiuti	556.790
Trasporto rifiuti	577.588
Coordinamento commerciale rifiuti	1.716.102
Ricavi diversi	312.316
Totale	3.162.796

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tra i principali costi sostenuti si segnalano in particolare quelli per smaltimenti e costi accessori per circa 1,635 milioni di euro.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la gestione finanziaria risulta negativa per euro 37.554, connessa principalmente agli oneri finanziari sui prestiti bancari e su quelli erogati dall'azionista.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi o altri componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti e conosciute alla data di redazione del bilancio.

Ricordiamo che dall'esercizio 2009 la nostra Società e la controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A. hanno aderito al "Consolidato fiscale" e pertanto nella prossima dichiarazione dei redditi, l'imponibile fiscale ai fini Ires sarà generato dalla somma algebrica dei risultati ottenuti dalle due società.

Si ricorda che l'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale è stata tacitamente rinnovata per un ulteriore triennio 2021 - 2023 nel corso del periodo di imposta 2021.

Sulla base di un apposito contratto sottoscritto tra le due società, l'eventuale utilizzo di perdite fiscali o di interessi passivi temporaneamente non deducibili generati da una società farà sorgere per la stessa un credito da determinarsi applicando l'aliquota Ires vigente al momento dell'utilizzo delle stesse.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto a quanto accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

È doveroso sottolineare che l'importo effettivo delle imposte dovute per l'esercizio da indicare nella dichiarazione dei redditi potrebbe risultare diverso rispetto a quanto previsto in bilancio per effetto di mutamenti normativi e/o interpretativi eventualmente verificatisi dopo la redazione del rendiconto annuale.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio tra le attività ammonta alla data di chiusura dell'esercizio ad euro 471.997 ed è originato da svalutazioni crediti con effetti fiscali rinviati ai successivi esercizi per euro 138.470 e da perdite fiscali a nuovo per euro 333.528, mentre il fondo per imposte differite, iscritto alla chiusura dell'esercizio precedente per euro 89.572 è stato integralmente stornato per effetto del riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici relativamente a detto fabbricato ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 (cd. "decreto Agosto"). La relativa imposta sostitutiva, pari ad euro 9.323, risulta iscritta tra le imposte correnti.

Le imposte anticipate dell'esercizio corrente sono state calcolate utilizzando l'aliquota Ires del 24%.

Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale

La presente voce accoglie il risparmio fiscale derivante dall'adesione al consolidato fiscale per il trasferimento ed utilizzo in capo alla *fiscal unit* delle perdite fiscali e degli interessi passivi generati da Programma Ambiente.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.981.663	-
Differenze temporanee nette	(2.981.663)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(397.409)	14.980
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(74.588)	(14.980)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(471.997)	-

Si precisa che gli importi esposti nella tabella quali Ires differita (anticipata) a inizio esercizio sono dati dal credito per Ires anticipata, per iniziali euro 471.997, al netto dell'Ires differita sulla rivalutazione ex D.L. 185/2008 pari ad euro 74.587.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nell'esercizio in commento il numero medio dei dipendenti è stato pari a 20 unità, a fronte delle 19 mediamente in essere nell'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.000	21.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per un compenso di euro 14.000 annui.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano alla data di chiusura dell'esercizio fidejussioni prestate a garanzia della controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A. per complessivi € 2.010.566 nonché fidejussioni ricevute da varie compagnie assicurative per € 1.493.433 a garanzia del rilascio di autorizzazioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto attiene ai rapporti contrattuali con la società controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A. e con l'azionista unico Alia Servizi Ambientali SpA, si precisa che il fatturato origina prevalentemente dalle seguenti attività:

- intermediazione per lo smaltimento/recupero dei rifiuti dell'impianto di selezione;
- trasporto di rifiuti per conto della capogruppo.

Si segnala che dette attività sono effettuate a prezzi di mercato.

A puro titolo di memoria, ricordiamo altresì che:

- i lavori per l'ampliamento della discarica ex cava Viti Fornace in località Porta - Fornace di Montignoso, gestita dalla nostra controllata, sono stati finanziati in larga misura dai soci e, per quanto ci riguarda direttamente, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere finanziamenti per euro 1.139.930;
- la nostra società ha ricevuto finanziamenti da parte del socio unico; per maggiori dettagli si rinvia a quanto già precedentemente esposto.

Di seguito sono schematicamente sintetizzati i principali rapporti instaurati con società correlate nel corso dell'anno (gli importi sono arrotondati).

	Totale	v/Alia Servizi Ambientali S.p.A.	v/Programma Ambiente Apuane S.p.A.
Ricavi per smaltimenti e servizi	1.604.849	1.091.919	512.930

Costi per smaltimenti, noleggi e servizi vari	287.430	44.559	242.871
Costi per interessi passivi	8.818	8.818	-
Proventi per interessi attivi	13.130	-	13.130
Crediti finanziari in essere al 31/12	1.143.117	3.187	1.139.930
Crediti in essere al 31/12 (prevalentemente di natura commerciale e per consolidato fiscale)	1.101.437	417.185	684.252
Debiti in essere al 31/12 (prevalentemente di natura commerciale)	1.585.681	1.297.167	288.514
Debiti in essere al 31/12 per finanziamenti	2.737.998	2.737.998	-
Fidejussioni prestate	2.010.566	-	2.010.566

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia in particolare a quanto riportato al paragrafo "Informativa sull'andamento aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione" circa il procedimento di fusione per incorporazione di Programma Ambiente SpA nella capogruppo Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Per quanto riguarda la controllata Programma Ambiente Apuane SpA, si ricorda il contenzioso pendente presso la Giustizia amministrativa con riferimento al quale, per maggiori dettagli, si rinvia a quanto già precedentemente segnalato nel paragrafo "Informativa sull'andamento aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Alia Servizi Ambientali S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Firenze
Codice fiscale (per imprese italiane)	04855090488
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Baccio da Montelupo n. 52 Firenze

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al gruppo Alia ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Alia Servizi Ambientali SpA.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali in euro della Alia Servizi Ambientali S.p.A. come richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile ed estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Alia Servizi Ambientali S.p.A. al 31/12/2020 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA'		
Attività non correnti	245.764.945	220.847.024
Attività correnti	165.580.711	186.166.984
Totale attività	411.345.656	407.014.009
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Patrimonio netto	158.367.711	166.742.960
Passività non correnti	116.844.689	119.510.783
Passività correnti	136.133.257	120.760.267
Totale passività	252.977.945	240.271.049
Totale patrimonio netto e passività	411.345.657	407.014.009

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	299.404.640	309.089.794
Margine operativo lordo	12.621.929	17.431.179
Utile operativo	- 6.269.800	965.082
Gestione finanziaria	-4.399.717	-1.638.798
Utile prima delle imposte	- 10.669.517	- 673.716
Imposte	- 2.329.143	- 593.149
Utile netto dell'esercizio	- 8.340.374	- 80.567

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Non vi sono informazioni da segnalare ex art. 1, comma 125, legge 124/2017; in ogni caso si rinvia al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo Vi propone di riportare interamente a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 292.887,23-.

Nota integrativa, parte finale

Signor Azionista, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 /12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Prato, 22 marzo 2022

Sandro Lascialfari, Amministratore Unico